



Contro il DDL Alfano e le limitazioni alla rete oggi protestano blog e siti internet

Oggi **14 luglio**, la blogosfera dice no al decreto Alfano che vorrebbe limitare la libertà di informazione.

Con un emendamento del ddl intercettazioni, il governo vorrebbe mettere il bavaglio alla Rete, obbligando tutti i "gestori di siti informatici" (senza alcuna distinzione tra blog, Twitter, Facebook o testate registrate) alla rettifica di post, commenti e altre informazioni a 48 ore dalla richiesta pena una sanzione dai 15 ai 25 milioni di vecchie lire.

Un altro tentativo di imbavagliare la Rete dopo gli emendamenti e i disegni di legge che già sottolineavano la volontà della classe politica di arginare la Rete, peraltro senza conoscere la materia su cui vorrebbero imporre limiti e condizioni.

Come aggiunge Guido Scorza sul blog [dirittoallarete](#), "la **pluralità dell'informazione**, non importa se via internet, sui giornali, attraverso le radio o le tv o qualsiasi altro mezzo, costituisce **uno dei diritti fondamentali dell'uomo e del cittadino** e, probabilmente, quello al quale sono più direttamente connesse la **libertà** e la **democrazia**".

Da [Blogosfere](#)